

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	UNIONE RENO GALLIERA
Codice fiscale *	02855851206
Tipologia *	Unione di comuni
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	PEZZOLI
Cognome *	CLAUDIO
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	UNIONE RENO GALLIERA
N. atto deliberativo *	106
Data *	15-10-2019
Link delibera (*)	http://attirg.renogalliera.it/albo/Atti.aspx
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	http://www.renogalliera.it/lunione/Atti-e-regolamenti/atto-costitutivo-e-statuto

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	
--------	--

Cognome *

Telefono fisso o cellulare *

Email (*) **urbanistica@renogalliera.it**PEC (*) **unione@pec.renogalliera.it****Processo partecipativo**Titolo del processo partecipativo * **VERSO IL PIANO URBANISTICO GENERALE****Ambito di intervento (*)**

UNIONI DI COMUNI processi di pianificazione strategica per la costruzione collettiva di una visione condivisa del futuro del territorio dell'Unione, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il presente percorso partecipativo ha come oggetto la definizione degli obiettivi strategici che verranno perseguiti con il PUG e delle scelte generali di assetto del territorio tramite il supporto di esplicite considerazioni sugli effetti previsti sull'ambiente e sul territorio, nonché sulle possibili alternative. "Verso il PUG" intende coinvolgere la cittadinanza, a partire dai soggetti organizzati del territorio, nel condividere visioni, necessità e sensibilità sui temi dello sviluppo territoriale e urbanistico a partire da una fase di ascolto e da momenti informativi organizzati sui temi in oggetto. Il percorso si colloca nella fase di "formazione del Piano" (rif. art. 45 della LR 24/2017). Non riguarda la precedente fase di "consultazione preliminare" (rif. art. 44 della LR 24/2017) che viene invece interessata da un processo partecipativo precedente e che riguarderà un gruppo di attori differente dal presente percorso, prevalentemente interno all'amministrazione.

Sintesi del processo partecipativo *

Il percorso partecipativo "Verso il PUG" partirà da un Piano Strategico dell'Unione, frutto della fase di consultazione preliminare che coinvolge gli amministratori, i funzionari e un gruppo ristretto di stakeholders del territorio. Questo documento sarà la base per avviare un percorso di consultazione aperto alla cittadinanza e ai soggetti organizzati del territorio che avrà la finalità di ampliare e perfezionare le Linee di Sviluppo Strategico con la collaborazione di questi attori in vista della redazione del PUG. Il processo partecipativo sarà supportato dalle analisi che contestualmente i componenti dell'Ufficio di Piano (art. 55 LR 24/2017) svolgeranno ai fini della elaborazione di un Quadro Conoscitivo di tipo diagnostico. L'interrelazione con i lavori dell'Ufficio di Piano proseguirà fino alla stesura, da parte di quest'ultimo, del documento "Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale" (art. 34 LR 24/2017). Il percorso prevede una prima attività di mappatura degli attori potenzialmente strategici per questa fase di consultazione, accanto all'invito allargato alla cittadinanza, e il

successivo coinvolgimento degli stessi in tre fasi principali. Una prima fase sarà orientata al confronto su: - individuazione delle identità locali (i diversi volti del territorio; le vocazioni e le specifiche peculiarità; opportunità economiche, sociali e turistiche); - la città pubblica (servizi e dotazioni presenti e/o carenti sul territorio); - la città come bene comune (esempi di comunità locali attive e/o promozione di nuove realtà). In questa fase saranno individuate in maniera guidata ma non ancora orientata opportunità e criticità relative allo sviluppo urbanistico dell'Unione e all'assetto del territorio. Gli stessi elementi saranno sollecitati anche da una fase di Outreach precedente agli incontri pubblici. Una seconda fase sarà finalizzata a presentare l'esito del primo momento di ascolto, del Quadro Conoscitivo e Diagnostico redatto contestualmente, l'esito dell'Outreach e la bozza di Piano Strategico elaborata nella fase di consultazione preliminare per poi coinvolgere i partecipanti in gruppi di lavoro su alcuni temi. La terza fase sarà di perfezionamento vero e proprio del Piano Strategico a partire dagli elementi emersi. Il percorso rappresenta quindi un tassello di un più ampio processo partecipativo che parte prima di "Verso il PUG" internamente all'Unione e che si concluderà con un'ultima fase successiva al percorso e prodromica all'effettiva redazione del PUG per l'Unione Reno Galliera.

Contesto del processo partecipativo *

L'Unione Reno Galliera è un Ente di secondo livello, nato nel 2008 dalla precedente esperienza dell'Associazione Intercomunale, su volontà degli otto Comuni fondatori: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Opera su un territorio di oltre 295 Km² e per una popolazione di circa 74.000 abitanti. L'Unione Reno Galliera gestisce funzioni e servizi che nel corso degli anni gli otto Comuni hanno conferito. Ad oggi le funzioni ed i servizi gestiti dall'Unione sono i seguenti: - la Polizia Municipale - il servizio intercomunale di Protezione Civile - lo Sportello Unico per le Attività Produttive - Progetti di impresa (SUAP) - lo Sportello per le pratiche sismiche degli interventi edilizi sul territorio - la Pianificazione Urbanistica - l'informatica ed il CED - la gestione del personale per gli otto Comuni - l'Ufficio statistico associato - la Centrale Unica di Committenza - i Servizi sociali, scolastici, culturali e sportivi (per sei Comuni, il Comune di San Giorgio di Piano è subentrato a partire dal 01/08/2017, il Comune di Argelato subentra a partire dal 01/01/2018) - l'Ufficio di Piano Distrettuale - l'Ufficio Ricostruzione Sismica-pratiche Mude, l'Ufficio alloggi e Cas - Realizzazione del progetto "Asse ciclo-pedonale metropolitano della Reno Galliera - Il Controllo di Gestione associato La popolazione residente. La popolazione residente al 31/12/2018 nell'Unione Reno Galliera è pari a 74.329 unità, in crescita rispetto al 31/12/2011 di 2.000 unità. Il numero medio di componenti per famiglia rimane sostanzialmente invariato nel tempo: 2,28 componenti per famiglia ed è abbastanza omogeneo tra gli 8 comuni della Reno Galliera. Nel 2018, il saldo naturale (nati-morti) è negativo. Quello migratorio (immigrati-emigrati) invece risulta positivo per tutti i comuni. La popolazione residente straniera si attesta su circa 7.400 unità, pari al 10,05% del totale. Imprese. Il numero di imprese attive nel territorio della

Reno Galliera presenta un trend negativo, indice di una crisi che ancora non pare risolta. Il settore di attività prevalente è quello del “commercio all’ingrosso e al dettaglio” (23,60%), seguito dal settore delle “costruzioni” (15,04%) e dell’ “agricoltura, silvicoltura, pesca” (13,51%). La forma giuridica prevalente è l’impresa individuale, che rappresenta il 56%, mentre sono presenti due poli logistici di livello regionale: Centergross e Interporto. Territorio. Il territorio risulta urbanizzato per circa un 10% della sua estensione; della restante parte, l’uso prevalente è quello agricolo, mentre solo un 10% circa del territorio è caratterizzato da un uso naturalistico (corsi d’acqua, zone boschive, ecc.).

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il presente percorso partecipativo si propone di: - verificare la congruenza della posizione espressa dalle amministrazioni attraverso il Piano Strategico dell’Unione (propedeutico al processo partecipativo in questione) con i bisogni e le aspettative dei cittadini; - valutare possibili alternative e prendere in esame gli effetti sul territorio e sull’ambiente delle scelte strategiche individuate affinché si giunga ad una visione collettiva e condivisa del territorio; - acquisire dalla cittadinanza elementi di conoscenza e di giudizio funzionali all’assunzione delle determinazioni conclusive da riportare nel documento della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale; - promuovere l’idea di città come bene comune quale luogo dell’abitare di cui amministrazione e cittadini si prendono cura degli spazi urbani in modo condiviso; - fornire alla cittadinanza una completa informazione sul Piano Urbanistico Generale (PUG).

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

L’esito del processo partecipativo, sintetizzato nel Documento di Proposta Partecipata, costituirà parte integrante della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale del PUG. Inoltre, con il processo partecipativo si intende anche promuovere azioni di cittadinanza attiva attraverso, per esempio, la costituzione di gruppi o altri soggetti che assumeranno ruoli attivi nella gestione di specifiche aree del territorio o progettualità legate alle stesse.

Data di inizio prevista *

15-01-2020

Durata (in mesi) *

6

N. stimato persone coinvolte *

250

Descrizione delle fasi (tempi) *

Il percorso partecipativo si potrebbe articolare come segue: Gennaio- Febbraio 2020: Condivisione del percorso La prima fase avrà l’obiettivo di acquisire i risultati della consultazione preliminare, di condividere il progetto di dettaglio del percorso partecipativo con i rappresentanti dei soggetti chiave dei diversi territori e dare avvio formale delle attività anche attraverso a specifiche attività preparatorie. Si prevedono: - Il Consolidamento di una Cabina di Regia interna all’Unione e allargata ai referenti dei Comuni per lo sviluppo del percorso - L’acquisizione del Documento strategico “Prime linee di sviluppo strategico”. - L’avvio delle attività preparatorie e delle

attività di formazione interna - La redazione di dettaglio del Piano di Comunicazione - La mappatura degli attori strategici presenti sul territorio (stakeholders e cittadinanza) - L'istituzione del Tavolo di Negoziazione e primo incontro del TDN Marzo - Maggio 2020: Svolgimento del processo Questa fase include l'apertura e la parte centrale dello svolgimento del percorso partecipativo e ha la finalità di raccogliere tutti gli elementi utili al perfezionamento delle Linee di Sviluppo Strategico e coinvolgere i partecipanti in alcune valutazioni specifiche. Nello specifico si prevedono in questa fase: - L'avvio delle attività di comunicazione - Un'iniziativa di lancio pubblica - La fase di Outreach - interviste di strada - ascolto dei cittadini - L'avvio del percorso partecipativo nei Comuni dell'Unione che si tradurrà nello svolgimento di un primo ciclo di incontri pubblici equamente localizzati sul territorio di mappatura di bisogni, criticità e opportunità sul tema in cui verranno discusse l'individuazione delle identità locali (i diversi volti del territorio; le vocazioni e le specifiche peculiarità; opportunità economiche, sociali e turistiche), il tema della città pubblica (servizi e dotazioni presenti e/o carenti sul territorio) e la città come bene comune (esempi di comunità locali attive e/o promozione di nuove realtà). - Lo svolgimento di un secondo ciclo di incontri pubblici, di nuovo localizzati in diverse parti del territorio, incentrati sul confronto sulle linee guida già prodotte, sui dati messi in rilievo dalla fase diagnostica e sull'Outreach con co-progettazione delle indicazioni per le Linee di perfezionamento per le Prime Linee guida dello Sviluppo Strategico - Il proseguimento delle attività di formazione interna - Il lavoro della Cabina di Regia per il coordinamento dei lavori - Gli incontri del TDN Maggio-Giugno 2020: Fase di chiusura del percorso Questa fase ha l'obiettivo di tirare le fila dei contenuti emersi da tradurre nelle indicazioni per le Linee di Sviluppo Strategico: nello specifico - la Cabina di Regia insieme con i facilitatori lavorerà a una sistematizzazione degli elementi emersi e sarà coinvolta ancora in attività di formazione - Il set delle indicazioni per le Linee di Sviluppo Strategico sarà condiviso in alcuni incontri dedicati - Saranno immaginate e co-progettate azioni di cittadinanza attiva per la gestione di specifiche aree del territorio - Si chiuderà il processo con gli ultimi incontri del TDN Luglio 2020: Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale. Questa fase ha l'obiettivo di tirare le fila, in sede di TDN e Cabina di Regia, di tutto il percorso arrivando alle valutazioni ed elaborazioni finali. Nello specifico in questa fase si svolgeranno: - L'elaborazione finale delle indicazioni per le Linee di Sviluppo Strategico - La valutazione partecipata del percorso in sede di TDN - La Redazione Documento di Proposta Partecipata - La definizione di ruoli e di organizzazione di continuità per la Cabina di Regia, per le azioni di cittadinanza attiva e per le restanti azioni di monitoraggio diffuso con l'istituzione di un Comitato Civico per il PUG - L'organizzazione di un evento pubblico conclusivo di presentazione dei risultati Da luglio 2020: Monitoraggio Questa fase si svolgerà dopo la fine del percorso vero e proprio e avrà la finalità, attraverso gli organismi competenti, il Comitato Civico per il PUG e la cittadinanza allargata, di verificare il corretto proseguimento, con riferimento agli esiti per percorso partecipativo, del percorso verso il PUG.

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Responsabile operativo del processo partecipativo
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Servizio Urbanistica Unione Reno Galliera
Email *	urbanistica@renogalliera.it

Staff di progetto

Nome *	Nara
Cognome *	Berti
Ruolo *	Dirigente Area Affari Generali Unione Reno Galliera
Email *	n.berti@renogalliera.it

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Ufficio di Piano Distrettuale (Pianura Est), Unione Reno Galliera
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

In fase di preparazione del progetto di percorso partecipativo sono stati coinvolti alcuni soggetti strategici del territorio relativamente ai temi oggetto del percorso. Si è poi riusciti a formalizzare una futura "collaborazione" solo con uno di questi, il Consorzio della Bonifica Renana, che ha formalmente manifestato il suo interesse e disponibilità a collaborare. Sarà inoltre necessario coinvolgere sul territorio dei diversi Comuni, prima dell'avvio del percorso: referenti della Protezione Civile locale, Associazioni del territorio anche con vocazione non strettamente legata alla gestione del territorio stesso, Pro Loco locali, Enti di tutela e gestione ambientale, scuole e Istituti comprensivi, enti di formazione, associazioni di categoria con particolare focus a quelle dei commercianti/artigiani e

industriali, comitati genitori, soggetti attivi sul fronte del turismo, associazioni ambientaliste. Si considererà anche tutto il mondo delle Consulte presenti nel territorio dell'Unione e nei Comuni (es. consulte di frazione, consulte del volontariato ecc presenti in alcuni dei Comuni). Questi soggetti saranno coinvolti attraverso una serie di inviti diretti e incontri mirati che si svolgeranno in ogni Comune, che partiranno dalle segreterie dei Sindaci e che avranno la finalità di sollecitare in maniera il più efficace possibile la partecipazione valorizzando il ruolo e il contributo possibile di ogni singolo soggetto anche in relazione alla possibilità di ciascun soggetto di rappresentare comunità diverse per genere, abilità, provenienze, lingua e cultura.

Soggetti sociali sorti
conseguentemente all'attivazione
del processo *

Nella fase di condivisione del percorso una specifica attività sarà orientata ad approfondire e dettagliare una mappatura di tutti i soggetti del territorio, organizzati e non, che potrebbero portare il loro contributo al percorso: la mappatura si svolgerà con la collaborazione tra gli Uffici dell'Unione anche di settori diversi dall'Urbanistica (es. Ufficio di Piano) e i Comuni dell'Unione e a partire da questa sarà effettuata una nuova fase di invito agli incontri pubblici in vista dell'apertura del percorso. Il processo sarà in ogni caso aperto a tutta la cittadinanza e sarà pertanto comunicato tramite i canali esistenti a tutto il territorio, anche attraverso mailing list esistenti, newsletter e gruppi WhatsApp in una comunicazione che, a seconda delle caratteristiche e dei target dei diversi strumenti, metteranno in luce il diverso contributo che i soggetti potranno dare al percorso. A questo si aggiungerà una fase di Outreach-interviste di strada che, su alcuni temi/aree specifiche e anche in relazione agli elementi emersi dal quadro conoscitivo dei dataset Comunali, raggiungerà i cittadini in alcuni punti di aggregazione per raccoglierne visioni, verificare criticità e opportunità e per invitare ulteriormente agli appuntamenti della fase di apertura. Il percorso rimarrà in ogni caso aperto in tutte le sue fasi a tutta la cittadinanza intesa come residenti ma anche lavoratori o frequentatori dei territori dell'Unione.

Programma creazione TdN *

Nel mese di gennaio lo staff di progetto e la Cabina di Regia selezioneranno un nucleo di stakeholders che andranno a comporre il Tavolo di Negoziazione del progetto. In primo luogo faranno parte del TDN i soggetti già coinvolti e firmatari delle lettere di accordo formale, che riportano la disponibilità a prendere parte ai lavori del TDN, e a loro si aggiungeranno gli attori organizzati e stakeholders già interessati dalla precedente fase di consultazione preliminare, con alcune componenti esterne ma anche interne all'Unione. Infine saranno individuati e invitati altri soggetti chiave del territorio identificati a inizio processo sulla base della loro rappresentanza sui temi oggetti del percorso, con particolare focus su attori legati al mondo imprenditoriale: tutti i soggetti selezionati saranno invitati attraverso un invito formale della giunta dell'Unione preceduto da chiamate e incontri utili a chiarire ruoli e modalità di partecipazione al TDN. Nei primi mesi del progetto si svolgerà il primo incontro del TDN che poi si riunirà a cadenza mensile: le convocazioni arriveranno ai membri via mail e saranno anche pubbliche e veicolate dal sito dell'Unione. Il TDN sarà sempre

condotto e moderato da un facilitatore attraverso le modalità del Focus Group, del Visual Thinking e di Opera per le fasi di valutazione: il suo ruolo sarà quello di contribuire a far emergere elementi chiave sui temi oggetto del percorso e di essere luogo di confronto tra rappresentanti dell'Unione e territorio. Gli incontri saranno anche uno spazio per co-progettare il percorso, confrontandosi sulle scelte strategiche, sugli obiettivi, sulle modalità di coinvolgimento e di gestione a partire dalle proposte dello staff. Gli ambiti di discussione del TDN saranno: le modalità e gli obiettivi del percorso, la sua organizzazione, il coinvolgimento della cittadinanza, le valutazioni in itinere e finali, il monitoraggio del percorso e la verifica rispetto al raggiungimento degli obiettivi, sul breve e lungo periodo. Non si prevede di dotare il TDN di un regolamento e la partecipazione allo stesso resterà aperta: chiunque potrà partecipare come uditore e potranno essere inseriti anche formalmente nuovi membri attivi previo benestare dello staff e del TDN stesso. Eventuali conflitti saranno gestiti con il ruolo attivo del facilitatore che favorirà l'apertura di spazi di co-progettazione per arrivare a una concertazione e una mediazione delle posizioni in campo: si prevede nei casi di maggiore divisione di ricorrere a procedure di voto. I membri del TDN saranno responsabili anche dell'allargamento della rete dei soggetti da coinvolgere per l'apertura del percorso a partire dalla mappatura curata dallo Staff e dalla Cabina di Regia e collaboreranno a diffondere in maniera efficace la comunicazione e l'invito agli incontri.

Metodi mediazione *

Il percorso partecipativo sarà interamente co-progettato e gestito da facilitatori che cureranno la strutturazione e la moderazione dei singoli incontri. In fase di apertura sarà curato da esperti un momento di Outreach, interviste alla cittadinanza il cui esito sarà restituito in forma condivisibile per tutti gli attori coinvolti. Per quel che riguarda la prima parte di appuntamenti dedicati all'emersione di identità, criticità, opportunità e buone pratiche si prevede di lavorare con dei World Cafè, accompagnati da un'attività di Graphic Recording, con una modalità ascrivibili alle Mappe del Paesaggio. Nella seconda fase saranno gestiti alcuni tavoli di lavoro, moderati con la metodologia del Focus Group che si svilupperanno a partire dai materiali già prodotti: la sistematizzazione dell'esito della prima fase, la restituzione dell'Outreach e il documento strategico "Prime linee di sviluppo strategico". In ogni incontro, anche con tavoli in parallelo, sarà prevista una chiusura di restituzione complessiva sempre accompagnata dal Graphic Recording. Nella fase di chiusura e valutazione i partecipanti saranno chiamati a confrontarsi tramite la metodologia OPERA e con Focus Group specifici per quel che riguarda l'esito del lavoro stesso. Singoli cittadini e referenti dei soggetti organizzati saranno coinvolti nelle medesime modalità, in percorsi unici che li includeranno alla pari e tenendo conto negli esiti del lavoro finale delle visioni e delle proposte di tutti a prescindere dalla loro rappresentanza. Eventuali divergenze e verifica degli accordi saranno gestite dai facilitatori tramite gruppi di discussione specifici e con il supporto delle evidenze fissate nel quadro conoscitivo e dagli altri strumenti disponibili. Ogni

metodologia proposta sarà perfezionata in corso d'opera anche a seconda della tipologia, età e della quantità dei partecipanti delle singole fasi.

Piano di comunicazione *

Nella prima fase del processo sarà redatto un piano di comunicazione di dettaglio che metterà a sistema l'utilizzo di strumenti di comunicazione dell'Unione Reno Galliera e canali, istituzionali e non solo, dei singoli Comuni. Sarà in questo contesto progettato e realizzato un set di materiali di comunicazione (linea grafica condivisa, materiali cartacei ma soprattutto digitali) utile a rendere identificabile tutto il percorso di costruzione del PUG, coordinati con i materiali delle fasi precedenti e successive al presente processo. In occasione dell'avvio del percorso sarà creata e strutturata una pagina web sul sito dell'Unione che riporterà in maniera permanente una descrizione sempre aggiornata del percorso e della sua articolazione, un approfondimento sullo strumento del PUG, una sezione in cui saranno resi disponibili e accessibili tutti i documenti in tempo reale e le convocazioni e che prevedrà anche una parte dedicata nello specifico agli appuntamenti (questi ultimi comunicati poi con diversi canali). Il sito di ogni Comune riporterà un rimando a questa pagina nella home o nelle pagine principali relative ai temi della pianificazione urbanistica. Oltre a questa piattaforma il piano includerà:

MATERIALI - La creazione di un logo e immagine coordinata del percorso - La produzione e diffusione di una brochure digitale che illustrerà fasi, caratteristiche e specificità del percorso con focus sulla traduzione in linguaggio accessibile dello strumento PUG - La produzione di Save the Date e locandine per gli appuntamenti, banner per i siti per i social utili a comunicare il percorso ma soprattutto i suoi appuntamenti - La redazione di news-comunicati stampa- testi sintetici per post e set di immagini con cui comunicare le notizie **CANALI** Sarà strutturato un sistema per diffondere il lancio del percorso e gli appuntamenti chiave tramite:

- Sezione news del sito dell'Unione
- News sui siti dei singoli Comuni
- Diffusione tramite i canali social dell'Unione e di tutti i Comuni con creazione di eventi Facebook per gli eventi pubblici sulla pagina Facebook dell'Unione Reno Galliera
- Diffusione delle notizie attraverso le newsletter di Unione e Comuni e dei periodici cartacei per i Comuni che li prevedono
- La diffusione in alcune sedi di locandine per i principali appuntamenti
- L'utilizzo di gruppi WhatsApp e di gruppi Facebook non istituzionali ma territoriali e tematici per il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni agli appuntamenti
- La fase di Outreach sarà a sua volta un momento di coinvolgimento e rimando agli eventi pubblici. Due eventi pubblici, uno di lancio e uno conclusivo, avranno una doppia finalità di coinvolgimento ma anche di comunicazione dei contenuti, degli obiettivi e dell'esito del percorso a tutta la cittadinanza.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della

decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *	 Accordo manifestazione di interesse.pdf (112 KB)
Soggetti sottoscrittori *	Consorzio della Bonifica Renana
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	No

Attività di formazione

*	<p>L'Ufficio di Piano Distrettuale (integrato nell'Unione), nella persona di, ha partecipato al corso "Autoscuola della partecipazione" promosso dalla Regione Emilia-Romagna. Si immagina di organizzare, a partire da questo progetto e con il protagonismo dell'Ufficio di Piano, alcuni momenti di confronto e formazione sul campo allargati alla Cabina di regia e a un gruppo più ampio di referenti dell'Unione e dei Comuni coinvolti utili a ragionare in maniera congiunta di partecipazione applicati a diversi settori dell'amministrazione dell'Unione. In questo senso i consulenti individuati per la facilitazione cureranno momenti di formazione articolati in attività di condivisione del percorso, di confronto sulla progettazione del processo partecipativo, sulle metodologie e sull'esito e coinvolgeranno anche alcuni testimonial ed esperti di altri Comuni in piccoli interventi formativi e di testimonianza. Un piccolo gruppo del personale interno, su base volontaria, sarà coinvolto anche sul campo e affiancato dagli esperti per sperimentarsi in prima persona nella gestione di piccole parti del percorso partecipativo in corso. Il percorso formativo si concluderà un momento di valutazione interna a questo gruppo orientata a strutturare dinamiche e strutture di lavoro interne all'Unione che renderanno più trasversali le dinamiche legate alla partecipazione nel funzionamento dell'amministrazione, delineando una geografia di ruoli e funzioni in questo senso.</p>
---	--

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *	<p>Tutti i partecipanti al percorso, a partire dal gruppo del Tavolo di Negoziazione, saranno invitati ad andare a costituire un "Comitato civico per il PUG" che successivamente alla conclusione del percorso partecipativo avrà la funzione di monitorare da una parte che l'Unione, procedendo verso la costruzione del PUG mantenga il rispetto di quanto approvato e condiviso nel Documento di Proposta Partecipata (motivando eventuali decisioni differenti) e dall'altra che le azioni programmate (anche sul lungo periodo) trovino via via la corretta applicazione, eventualmente con l'attiva partecipazione della cittadinanza. In questo senso i soggetti che si daranno disponibili a far parte di questo Comitato verificheranno modalità e tempi di realizzazione delle diverse fasi e azioni e la qualità delle stesse: l'Unione si impegnerà ad aggiornare e coinvolgere puntualmente il Comitato Civico che resterà</p>
--	---

aggiornato tramite email avrà la facoltà di convocare incontri pubblici o a porte chiuse con l'Unione su questi temi. Si prevede di mantenere attivo il Comitato Civico per il PUG per i 24 mesi successivi alla chiusura del progetto.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

L'Unione costituirà un Comitato di Garanzia Locale per il processo che includerà un ristrettissimo gruppo di soggetti facenti capo anche a soggetti terzi rispetto ai promotori e ai partecipanti del processo. Si immagina di invitare a prendere parte: - Un referente del TDN - Un consigliere della Città Metropolitana di Bologna con competenza sui temi della partecipazione - Una referente del servizio Pianificazione urbanistica della Città Metropolitana di Bologna - Un partecipante dell'Autoscuola della Partecipazione Il Comitato di Garanzia verificherà il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e il rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori, il corretto svolgimento del processo durante il suo svolgimento e a seguito della sua conclusione, in collegamento con il Comitato Civico per il PUG, il monitoraggio dell'esito del progetto fino all'avvio dell'attuazione del PUG. L'invito a partecipare al Comitato sarà effettuato dal Presidente dell'Unione ai soggetti individuati secondo le caratteristiche di cui sopra e il Comitato sarà costituito anche sulla base delle disponibilità dei soggetti via via individuati. La costituzione del Comitato di Garanzia Locale avverrà durante l'incontro di istituzione del TDN (fase di condivisione) che approverà componenti e funzioni del Comitato stesso: i membri saranno poi aggiornati dallo staff di progetto sull'andamento dei percorsi e avranno facoltà di partecipare alle diverse fasi dei lavori per verificarne il corretto svolgimento, chiedendo se lo ritengono allo staff chiarimenti o ulteriori elementi per la valutazione. Non sono previsti altri incontri durante lo svolgimento del percorso ma i membri si terranno in contatto via mail internamente. Non è prevista l'approvazione di un regolamento.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

L'esito del percorso sarà comunicato attraverso diverse modalità: - L'organizzazione di un evento pubblico finale che avrà l'obiettivo di presentare e condividere i risultati del percorso partecipativo - La pubblicazione del Documento di Proposta Partecipata per esteso e di una brochure o opuscolo che svilupperà i contenuti della prima brochure di approfondimento integrando con una illustrazione schematica e chiara dell'esito del percorso e che sarà anche inviato ai cittadini e imprese residenti mediante il giornale delle singole amministrazioni. - La diffusione di questi materiali attraverso i canali di comunicazione già consolidati nel corso del processo.

Oneri per la progettazione

Importo * 1500

Dettaglio della voce di spesa *	Consulenza esterna con la quale dettagliare il progetto di percorso partecipato
---------------------------------	--

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	2000
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	Momenti di formazione curati dai consulenti individuati per la facilitazione
---------------------------------	---

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	14000
-----------	--------------

Dettaglio della voce di spesa *	Svolgimento del percorso partecipato nelle sue fasi da parte di consulenti esterni
---------------------------------	---

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2500
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	Produzione di materiale grafico
---------------------------------	--

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.500,00
-----------------------------------	-----------------

Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	2.000,00
--	-----------------

Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	14.000,00
---	------------------

Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	2.500,00
--	-----------------

Totale costo del progetto *	20.000,00
-----------------------------	------------------

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	5000
--	-------------

B) Co-finanziamenti di altri soggetti	,00
---------------------------------------	------------

C) Contributo richiesto alla Regione	15000
--------------------------------------	--------------

Totale finanziamenti (A+B+C)	20.000,00
------------------------------	------------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Gennaio- Febbraio 2020: Condivisione del percorso
Descrizione sintetica dell'attività *	- Il Consolidamento Cabina di Regia e 'acquisizione del Documento strategico "Prime linee di sviluppo strategico". - Avvio delle attività preparatorie e formazione interna - Redazione del Piano di Comunicazione - Mappatura degli attori - Istituzione del TDN e CGL
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	3000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Marzo – Maggio 2020: Svolgimento del processo
Descrizione sintetica dell'attività *	- Avvio delle attività di comunicazione - Iniziativa di lancio pubblica - Outreach - Svolgimento del percorso partecipativo: primo e secondo ciclo di incontri - Attività di formazione interna - Lavoro della Cabina di Regia per il coordinamento dei lavori - Incontri del TDN
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	12000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Maggio Giugno – Maggio 2020: Fase di chiusura del percorso
Descrizione sintetica dell'attività *	- Sistematizzazione degli elementi emersi - Formazione - Condivisione set delle indicazioni per le Linee di Sviluppo Strategico in incontri dedicati - Ultimi incontri del TDN
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Luglio 2020: Impatto sul procedimento amministrativo/ decisionale
Descrizione sintetica dell'attività *	- Elaborazione finale delle indicazioni per le Linee di Sviluppo Strategico - Valutazione partecipata del percorso in sede di TDN

- Redazione Documento di Proposta Partecipata - La definizione di ruoli e di organizzazione di continuità per la Cabina di Regia e delle restanti azioni di monitoraggio

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	3000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Da luglio 2020: Monitoraggio
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività di monitoraggio di lungo periodo
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	0

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	20.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	20.000,00
Totale costi attività programmate 2019	,00
Totale costi attività programmate 2020	20.000,00
Totale costi attività	20.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	25,00
% Contributo chiesto alla Regione	75,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	5.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019, che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere

trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo
bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it
specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione
al cronoprogramma"

- * Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
- * Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
- * Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- * Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
- * L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b)

rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
